



Comune di Novara

Servizio Governo del Territorio e Mobilità

Oggetto: Risposta orale e scritta all'interrogazione n. 61 del 14 aprile 2023 presentata dal Partito Democratico denominata: "Area T3b – Pozzo di via Spinetta a Pernate".

I quesiti posti dall'interrogazione n. 61 per i quali è richiesta risposta orale e scritta sono i seguenti:

1. Quali sono le distanze previste per la realizzazione dei capannoni di stoccaggio di merci rispetto a un pozzo che eroga acqua potabile;
2. La cementificazione (meglio l'attuazione delle previsioni di PRG per l'Ambito T3b) può mettere a rischio la fonte che alimenta il pozzo di via Spinetta? Ci sono stati degli studi in questione? Se sì da chi sono stati realizzati?.

Quesito 1.

La normativa che disciplina gli interventi edili in presenza, ed in prossimità, di pozzi idropotabili destinati al consumo umano è la Legge Regionale 26.12.2000 n. 61 ed il relativo Regolamento Regionale n. 15/R approvato con DPGR 11.12.2006 - *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano"*.

Detta normativa non stabilisce aprioristicamente una distanza fissa ed invariabile per l'attività edilizia in prossimità dei pozzi ma stabilisce distanze variabili rappresentate sotto forma di isocrone derivanti da calcoli dipendenti dalle condizioni del pozzo <profondità, camicia, direzione di falda, ecc.> in relazione alla falda stessa di emungimento. Dette distanze sono definite "Fasce di rispetto" (assoluta, ristretta, allargata).

Il pozzo di via Spinetta, denominato ATO – NO n. 137 costruito nel 1963, è già stato verificato ed adeguato alla normativa di cui sopra; il provvedimento conclusivo è stato assunto con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte 30.01.2012 n. 90 dell'allora Assessorato Regionale all'Ambiente. Le aree di salvaguardia, definibili anche fasce di rispetto, sono state correttamente cartografate sugli elaborati di PRG alle tavole P4.15 e P4.20 – Progetto del Territorio – scala 1:2.000.

I capannoni di stoccaggio merci devono tener conto di dette aree di salvaguardia ed essere esterni alle medesime.

Quesito n. 2.

L'istituzione delle aree di salvaguardia già descritte in risposta al quesito 1 sono quindi state poste, previa istruttoria e approvazione regionale, a tutela della risorsa idrica emunta dal pozzo di via Spinetta; esse tutelano e garantiscono, ope legis, la risorsa idrica. L'utilizzo delle aree esterne le aree di salvaguardia avviene secondo le indicazioni e le previsioni di PRG.

Gli studi di natura idraulica e idrogeologica sono documenti attinenti alla pianificazione esecutiva e, in tale frangente, verranno prodotti e valutati dai competenti Uffici ed Enti. La procedura avviata con DGC n. 51/2023 non è ancora giunta alla fase di pianificazione esecutiva, in quanto sarà il successivo accordo di Pianificazione previsto dall'art. 18.3 delle NTA di PRG che definirà la fattispecie dello strumento urbanistico esecutivo, e pertanto detti studi non sono ancora stati prodotti all'Amministrazione Comunale.

Novara, 11/05/2023

L'Assessore Urbanistica e Riqualificazione
urbana, Grandi opere e Infrastrutture, Edilizia
privata, Frazioni e periferie